

(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1131 presentata dal Consigliere Andrissi, inerente a "Adempimenti sicurezza antincendio nelle strutture delle ASR"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1131, presentata dal Consigliere Andrissi, che ha la parola per l'illustrazione.

ANDRISSI Gianpaolo

Grazie, Presidente.

La legge 186/2012, nota come legge Balduzzi, all'articolo 6, comma 2, ha previsto norme per l'adeguamento della normativa antincendio delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private. Il tutto è stato recepito dal Decreto Interministeriale del 19 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 70 del 25 marzo 2015.

Tale decreto prevede, per gli ospedali, un adeguamento graduale con interventi da eseguire con scadenze dalla sua entrata in vigore (24 aprile 2015) ad un anno (quindi è già stata superata la prima scadenza di un anno), tre anni, sei anni e nove anni, mentre per i poliambulatori con scadenza un anno, tre anni, sei anni.

Le strutture avrebbero dovuto produrre, entro il 24 aprile 2016 (a un anno dalla scadenza di cui dicevamo prima), la SCIA parziale (Segnalazione Certificata Inizio Attività) al locale Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, che prevede adempimenti di sicurezza antincendio nella organizzazione, nella gestione e nella sicurezza degli impianti e delle strutture.

Ad oggi, non è chiara quale sia la situazione in merito a:

- la designazione dei Responsabili Tecnici della Sicurezza Antincendio;
- l'adozione del Sistema di Gestione della Sicurezza finalizzato all'Adeguamento Antincendio;
- la designazione degli addetti antincendio di compartimento che possono svolgere anche altre funzioni sanitarie e non;
- la designazione degli addetti alla squadra antincendio che non possono svolgere attività sanitaria, quindi devono essere dedicati;
- gli acquisti degli armadi dove custodire i prodotti infiammabili di reparto;
- alla sicurezza sulla regolarità di realizzazione degli impianti elettrici, condizionamento, termici e di distribuzione dei gas medicali.

Con DGR n. 30-3307 del 16 maggio 2016, la Giunta ha assegnato obiettivi economico-gestionali di salute e di funzionamento dei servizi ai Direttori generali e Commissari nelle Aziende Sanitarie Regionali finalizzate al riconoscimento del trattamento economico integrativo e, tra quei criteri, vi era l'obiettivo 11, "*Rispetto della normativa antincendio e antisismica*", cui venivano assegnati tre punti dei 100 al raggiungimento di tutti gli obiettivi.

Interrogo l'Assessore per conoscere le condizioni di sicurezza delle strutture sanitarie della Regione Piemonte.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore all'edilizia sanitaria*

Tranne che per i nuovi presidi ospedalieri, le condizioni di sicurezza delle strutture sanitarie della regione Piemonte sono collegate agli interventi di ristrutturazione e/o di adeguamento alla normativa, che sono in genere realizzati con finanziamento di tipo statale o regionale.

Ecco qual è il quadro sul rispetto della nuova normativa in materia antincendio per le strutture sanitarie in Piemonte.

Per quanto riguarda l'obbligo di produrre le SCIA (Segnalazione Certificata Inizio Attività) al Comando Provinciale dei Vigili del fuoco entro il 24 aprile 2016, ne sono state consegnate 14 su 19 aziende. Non hanno presentato le segnalazioni: ASL-TO2 - TO3 - TO4, Città della Salute TO e ASL-VCO. Per le Aziende Sanitarie che non hanno presentato la SCIA è in corso il completamento della documentazione (i nostri Uffici stanno seguendo perché questo avvenga al più presto).

Per quanto riguarda la designazione dei Responsabili Tecnici della Sicurezza antincendio (RTSA), sono stati effettuate 19 nomine su 19.

Per l'adozione del Sistema di Gestione della Sicurezza finalizzato all'Adeguamento Antincendio predisposto in apposito documento ne sono stati predisposto 18; manca solo l'ASL-TO3, che si è impegnata a deliberare entro il mese di luglio.

Per quanto riguarda la designazione degli addetti antincendio di compartimento che possono svolgere anche altre funzioni (sanitarie e non) è in fase di studio una richiesta di deroga, già inoltrata ai Vigili del Fuoco di Torino, per ridurre questa disposizione molto onerosa.

La designazione degli addetti alla squadra antincendio in tutte le ASL era già presente prima dell'emanazione del decreto. Segnalo che le squadre antincendio delle Aziende Sanitarie Regionali sono dotate dei dispositivi di protezione, che tutti gli interventi per la sicurezza sulla regolarità di realizzazione degli impianti elettrici, condizionamento, termini e di distribuzione dei gas medicali sono compresi nei lavori in corso di esecuzione presso i presidi ospedalieri. Gli interventi sono correlati, nella maggior parte dei casi, a finanziamenti erogati dallo Stato o dalla Regione Piemonte. Il quadro mi pare di risposte positive ai problemi posti dalla norma.

Infine, è in corso un nuovo monitoraggio dell'adeguamento antincendio dei Presidi ospedalieri avviato dall'IRES il 29 giugno.

OMISSIS

(Alle ore 15.29 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.33)